

INTERVENTO CONS. ALIGHIERI

Grazie Presidente.

Buonasera Presidente Fisichella, buonasera Dottor.ssa Casabona, colleghi consiglieri e cittadini che ci seguono.

Intervengo su questo punto all'ordine del giorno perché avverto il dovere, come rappresentante dei cittadini, di fare innanzitutto un'operazione di assoluta chiarezza.

Dobbiamo fare un passo indietro allo scorso Consiglio, quando l'opposizione ha presentato una mozione su questi temi che ci ha visti votare contrari come maggioranza. Un voto contrario che non è stato affatto un "no" ideologico, ma un atto di responsabilità. E spiego subito il perché, parlando direttamente ai nostri cittadini per evitare che passi un messaggio distorto o, peggio, pretestuoso.

In quell'occasione si è ingenerata una forte confusione, accostando e quasi fondendo due istituti che camminano su binari completamente diversi: l'applicazione del quinquies e la definizione agevolata. Si tratta di due strumenti distinti, con presupposti differenti, che non viaggiano – e non devono viaggiare – di pari passo.

La maggioranza aveva e ha tutta l'intenzione di valutare positivamente e accettare l'applicazione del quinquies, ravvisandone l'utilità per l'ente e per la comunità. Ma non potevamo accettare una proposta che creava una commistione poco chiara con la definizione agevolata, sulla quale le valutazioni meritano un approfondimento a sé stante, senza fughe in avanti.

Voglio dirlo chiaramente: ho approfondito la questione, ho studiato attentamente le carte e i decreti, e l'ho fatto anche partendo dagli stimoli e dagli atti presentati dalla stessa opposizione nello scorso Consiglio. Perché il confronto, quando è basato sui documenti, è sempre uno stimolo alla crescita. Ma proprio lo studio dei documenti mi spinge oggi a dire che non si può fare confusione su temi così delicati che toccano la vita amministrativa e i cittadini. Se l'opposizione sceglierà di percorrere di nuovo la strada della polemica o della confusione su questi due pilastri, è bene che i cittadini sappiano che la realtà tecnica e politica è un'altra.

Il mio vuole essere un intervento totalmente privo di polemica sterile, ma fortemente costruttivo. Il mio sostegno a questa maggioranza è saldo e convinto, ed è qui che risiede il mio percorso politico. Tuttavia, credo fermamente che far parte di un gruppo non significhi rinunciare alla propria testa o alla propria libertà di scelta e di analisi. Il confronto interno, anche quando vede sfumature o idee diverse, è il motore di una maggioranza sana, che non vota per inerzia ma per convinzione, dopo aver studiato.

Oggi siamo qui per dare risposte concrete, lineari e trasparenti. Appliciamo ciò che è corretto applicare, distinguendo i piani con serietà, per il bene esclusivo dei nostri cittadini.

Grazie Presidente, grazie Segretario, lascio agli atti questo mio contributo.